

Rivelatore IR passivi

5739 36 (White) 067511 HD4610 L4610 NT4610
5739 37 (Magnesium) HC4610 HS4610 N4610 AM5790

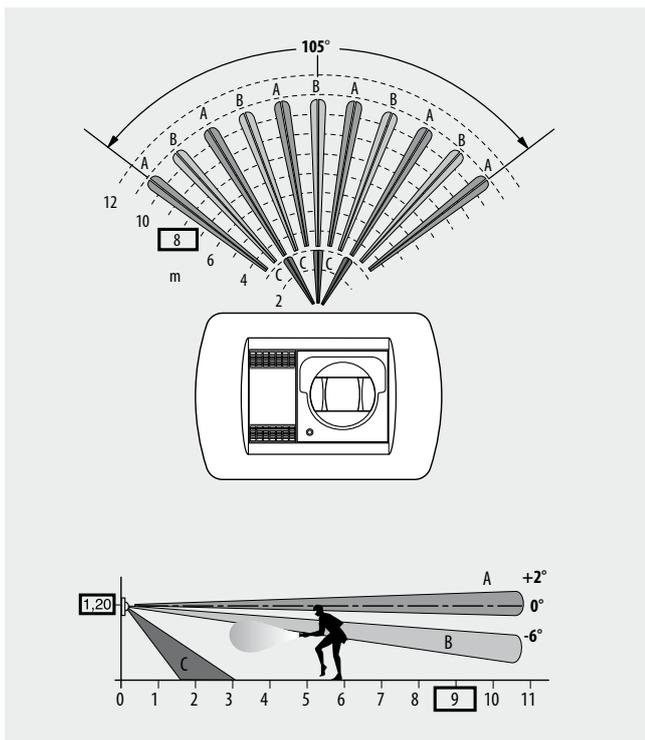
Descrizione

Il rivelatore a raggi infrarossi passivi è di tipo volumetrico con lente fissa sensibile al movimento di corpi caldi. Il volume della zona protetta è suddiviso in 14 fasci ripartiti su tre piani. Il sensore prevede due modalità di funzionamento: istantaneo o con conteggio impulsi per ridurre le possibilità di falsi allarmi. Può essere utilizzato anche nell'impianto Automazione per funzioni di ON/OFF temporizzato o attivazione di comandi ausiliari.

Dati tecnici

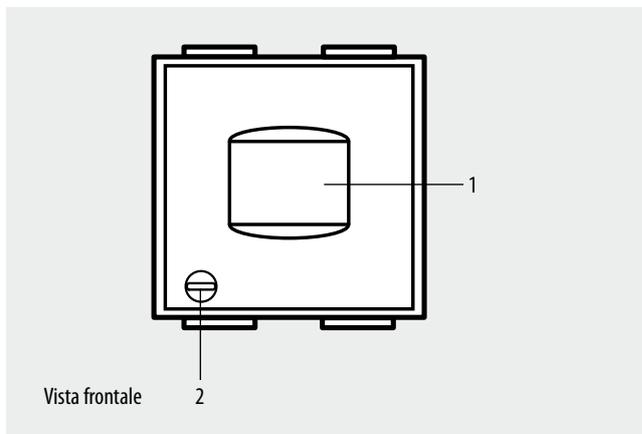
- Alimentazione da BUS SCS: 27 Vdc
- Assorbimento massimo: 4,5 mA
- Temperatura di funzionamento: 5 – 40 °C

Volume di copertura



Dati dimensionali

Ingombro: 2 moduli



Legenda

- 1 - Lente di Fresnel;
- 2 - LED indicazione allarme.

Rivelatore IR passivi

5739 36 (White) 067511 HD4610 L4610 NT4610
5739 37 (Magnesium) HC4610 HS4610 N4610 AM5790

Configurazione

I rivelatori a raggi infrarossi richiedono l'assegnazione della zona di appartenenza, del numero progressivo dei sensori presenti nella zona, l'impostazione delle modalità di rilevamento e l'eventuale assegnazione di un canale ausiliario.

Z

Questo configuratore assegna al rivelatore il numero della zona di appartenenza. Il configuratore 1 assegna al rivelatore l'appartenenza alla zona 1, il configuratore 2 assegna al rivelatore l'appartenenza alla zona 2 e così di seguito fino ad un massimo di 8 zone.

N°

Questo configuratore assegna il numero progressivo del rivelatore all'interno della zona di appartenenza.

Il configuratore 1 identifica il primo rivelatore, il configuratore 2 identifica il secondo e così di seguito fino ad un numero massimo di 9 sensori (rivelatori IR e interfaccia contatti) per ognuna delle 8 zone.

MOD

Questo configuratore imposta le modalità di rilevamento del sensore.

È utilizzabile, ad esempio, quando il dispositivo è orientato verso una potenziale fonte di disturbo (finestra o termosifone) e non è possibile installarlo diversamente.

Configuratore	Modalità
0	1° livello di sensibilità (1 impulso alta sensibilità)
1	1° livello di sensibilità (2 impulsi alta sensibilità)
2	2° livello di sensibilità (1 impulso media sensibilità)
3	3° livello di sensibilità (1 impulso bassa sensibilità)
4	1° livello di sensibilità (1 impulso alta sensibilità), ma con ritardo.
5	1° livello di sensibilità (2 impulsi alta sensibilità), ma con ritardo.
6	2° livello di sensibilità (1 impulso media sensibilità), ma con ritardo.
7	3° livello di sensibilità (1 impulso bassa sensibilità), ma con ritardo.
AUX	attivazione funzione ausiliaria. In qualsiasi stato dell'impianto (inserito o disinserito) il dispositivo invia un allarme di tipo ausiliario sul canale specificato nella posizione AUX. Se la zona di appartenenza è parzializzata il comando ausiliario è disabilitato

Alta sensibilità = portata max 9 metri

Media sensibilità = portata max 6 metri

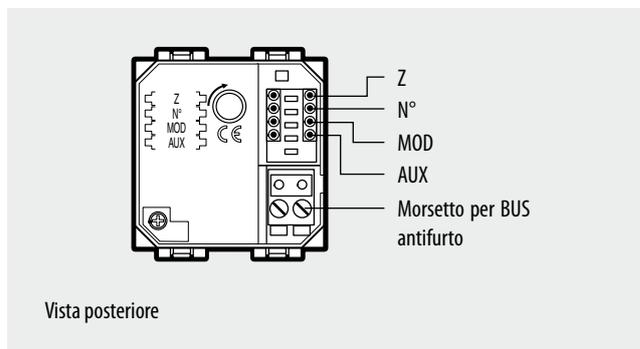
Bassa sensibilità = portata max 3 metri

AUX

Se nella posizione MOD è presente il configuratore AUX, il valore 1÷9 del configuratore in questa posizione attiva la funzione ausiliaria assegnando il numero 1÷9 del canale ausiliario.

Se nella posizione MOD non è presente alcun configuratore o uno dei configuratori 1÷7 il dispositivo attiva la funzione ausiliaria solo ad impianto disinserito.

Per ulteriori funzioni e modalità evolute contattare il Centro Assistenza Tecnica.



Rivelatore IR passivi

5739 36 (White)	067511	HD4610	L4610	NT4610
5739 37 (Magnesium)	HC4610	HS4610	N4610	AM5790

Configurazione

Modalità AUTOMAZIONE – COMANDO TEMPORIZZATO:

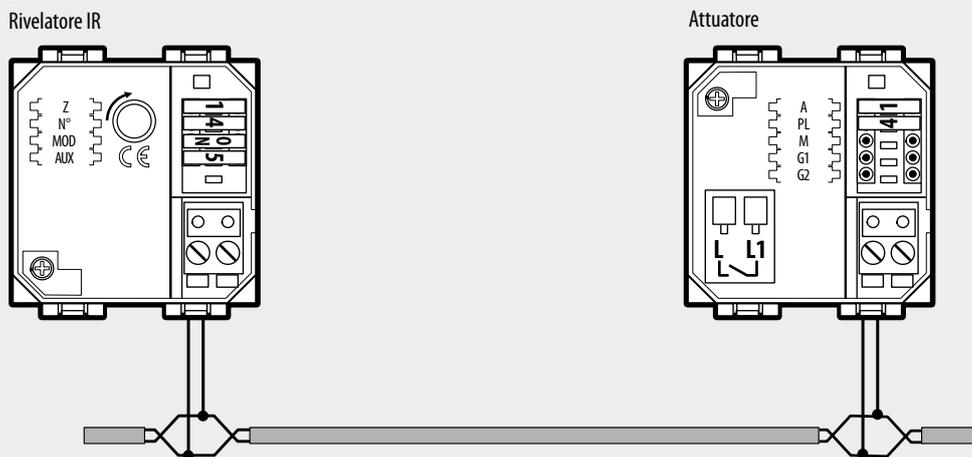
I rivelatori IR passivi sono in grado di generare ed inviare un comando di ON temporizzato direttamente ad uno o più attuatori.

Per questa modalità si deve configurare nelle posizioni Z e N del rivelatore rispettivamente l'indirizzo A e PL dell'attuatore da comandare.

Nella posizione MOD si deve inserire il configuratore ON per abilitare la temporizzazione. Il periodo di accensione ON è stabilito dai configuratori numerici 1÷9 inseriti nella posizione AUX, come da tabella seguente:

AUX	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Tempo	1 min	2 min	3 min	4 min	5 min	15 min	30 sec	0,5 sec	2 sec

Esempio di configurazione



Modalità AUTOMAZIONE – COMANDO GENERICO MEDIANTE CANALI AUSILIARI:

In questo caso, l'attuatore è gestito da un dispositivo di comando art. H/L4651M2, 067553 oppure art. AM5831M2, il quale in base alla propria modalità operativa impostata nella propria posizione M, attiva l'attuatore con indirizzo stabilito in A e in PL.

La comunicazione fra il rivelatore ed il dispositivo di comando associato si stabilisce mediante la definizione di un canale ausiliario configurato nel rivelatore a IR inserendo il configuratore AUX nella posizione MOD e specificando con i configuratori numerici 1÷9 nella posizione AUX il numero di canale ausiliario. Ovviamente affinché venga stabilito univocamente il canale ausiliario, anche la posizione AUX del comando deve avere lo stesso configuratore del rivelatore ad IR.